



STRUTTURA DIDATTICA TERRITORIALE

DEL DISTRETTO DELLA CORTE D'APPELLO DI BARI

Codice corso Nazionale: T22010-Codice corso Territoriale D22268

Luogo e data: Bari, Teatro Margherita, Piazza IV Novembre, 13-14 ottobre 2022

Responsabile del corso per il comitato direttivo della SSM: **Costantino DE ROBBIO**

Coordinatori del corso per la formazione decentrata di Bari: **Ettore CARDINALI, Annachiara MASTRORILLI, Marina CAVALLO, Angela VERNIA e Gaetano LABIANCA.**

Il 20° Anniversario della Fondazione di Eurojust

Evoluzione dello Spazio europeo di Libertà, Sicurezza e Giustizia: quale ruolo per Eurojust?

Sono trascorsi vent'anni dalla istituzione di Eurojust, avvenuta in virtù della Decisione n. 187 del 28 febbraio 2002 del Consiglio, pubblicata nella Gazzetta ufficiale europea (GU) il 6 marzo dello stesso anno. Nei suoi 20 anni di vita, l'organismo ha svolto un ruolo importante a sostegno delle esigenze di cooperazione giudiziaria e del coordinamento delle autorità giudiziarie dei vari paesi dell'UE.

I dati statistici segnalano un aumento costante e progressivo del volume complessivo del lavoro svolto. Limitandoci all'ultimo quinquennio, si è passati dai 2698 casi del 2017 ai 4808 del 2021. Nella stessa direzione va la crescita del lavoro svolto dall'ufficio italiano di Eurojust.

Il nuovo Regolamento n. 1727 del 2018, applicabile dal dicembre 2019, ha rilanciato la centralità dell'organismo, rinvigorendone la dimensione europea, non solo sul piano formale, per la sua espressa definizione come Agenzia, contenuta nell'articolo 1 del Regolamento, ma anche per la riconosciuta capacità della stessa di intraprendere iniziative operative indipendentemente dalle richieste nazionali.

Possiamo dunque affermare che Eurojust ha trasformato la transnazionalità, da *ostacolo* per le autorità nazionali, a *nuova opportunità*, facilitando gli scambi informativi, migliorando le procedure di cooperazione e rafforzando la risposta giudiziaria alle forme diffuse di criminalità organizzata transfrontaliera ed al terrorismo internazionale.

Vi è tuttavia la consapevolezza che lo spazio giudiziario europeo resta caratterizzato, nel campo del diritto penale, da norme armonizzate piuttosto che da norme comuni e che permangono fattori rilevanti di complessità giuridica, che incidono sui meccanismi di cooperazione giudiziaria e di coordinamento, non sempre efficaci e forieri dei risultati attesi.

Il "ventennale" di Eurojust, costituisce dunque l'occasione per avviare una riflessione organica, sul piano nazionale ed europeo; sul ruolo che l'Agenzia può ancora giocare nello spazio giudiziario europeo di libertà, sicurezza e giustizia. Il quesito è di estrema attualità tenuto conto dell'evoluzione di tale spazio, contrassegnato dall'avvento di un nuovo soggetto con diretti compiti giudiziari, il procuratore europeo.

Nel frattempo, ulteriori innovazioni si affacciano su tale scenario: l'implementazione del progetto sulla *Digital Justice* portato avanti dalla Commissione europea, avrà un impatto sia sul



funzionamento dell’Agenzia che su quello degli strumenti di cooperazione giudiziaria. Lo stesso Regolamento del 2018 su Eurojust è oggetto di modifiche in corso di elaborazione e, prevedibilmente, di rapida approvazione: ci si riferisce al registro giudiziario antiterrorismo e alle modifiche delle competenze per la conservazione delle prove sui crimini di guerra.

Tali innovazioni vanno poi confrontate con le evoluzioni della minaccia criminale, la cui analisi accurata evidenzia una grande discontinuità rispetto al passato. Come segnalato nella relazione del membro nazionale per l’Italia per il 2021, possiamo dire di essere giunti a un punto di non ritorno: forse siamo già in “un altro mondo”, di cui ancora non conosciamo bene geografia, abitanti, regole e caratteristiche. Il dato è confermato dalla osservazione dei fenomeni di cybercriminalità, del terrorismo internazionale e di criminalità organizzata transfrontaliera.

In questo contesto, la cooperazione e il coordinamento internazionali restano intrinseci alla lotta alla criminalità organizzata internazionale, al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo.

Vi sono dunque le condizioni per operare un’ ampia riflessione sui temi della cooperazione giudiziaria e del coordinamento e sul ruolo delle Agenzie europee, in primo luogo di Eurojust, che può conoscere una sua *rinnovata vitalità e centralità, operativa e strategica*.

Di fronte a tali sfide, la magistratura italiana dovrà risultare attrezzata, preparata ed organizzata, per poter contribuire, con ruolo propulsivo, a disegnare una nuova *governance europea in grado di fronteggiare tali fenomeni epocali a carattere transnazionale*. La mancanza di una solida e tempestiva risposta sul piano della *rule of law* non potrà non indurre la criminalità ad approfittarne nuovamente.

Si intendono anche divulgare alcuni esempi di *best practices* di cooperazione internazionale, sempre con il prezioso ausilio di Eurojust, che hanno portato ad importanti risultati giudiziari. Nell’occasione si intende focalizzare l’attenzione sulle JIT’s, anche con paesi extra UE come la Repubblica dell’Albania.

Il corso si propone, infine, di divulgare ai partecipanti una nota tecnica, che ha l’obiettivo di sintetizzare e rendere più agevoli e rapidi gli strumenti a disposizione dei magistrati per le attività di Cooperazione internazionale, tramite Eurojust. Nota tecnica corredata da modelli dei principali atti utili.

Tutti questi temi verranno affrontati nella due giorni barese, nel quadro di questa importante iniziativa della Scuola della Magistratura e della Formazione Decentrata di Bari, che ringrazia Eurojust per l’opportunità di celebrare insieme questo prestigioso evento.



13 Ottobre 2022, ore 9,00-17,00

Ore 9,00: Registrazione dei partecipanti

Prima Sessione mattutina

Ore 9,15: Presentazione del corso e coordinamento dei lavori
dr. Costantino De Robbio e dr. Ettore Cardinali

Ore 9,30: Saluti delle Autorità presenti e dei Rappresentanti della Scuola della Magistratura

Ore 10,00: Il percorso compiuto da Eurojust a servizio delle autorità nazionali. Valutazioni e prospettive
Filippo Spiezia, membro nazionale italiano ad Eurojust

Ore 10,45: Lo Spazio europeo di libertà, sicurezza e giustizia: le principali realizzazioni nel settore della cooperazione giudiziaria penale e le perduranti criticità.

Prof. ssa Anne Weyembergh, Professeure ordinaire et Vice-Rectrice aux Relations extérieures et à la coopération, Institut d'études européennes – ULB

Ore 11,30: Coffe break

Ore 11,45: Le minacce poste dal crimine transnazionale e dal terrorismo: le risposte messe in campo e le prospettive
Relazioni
del Procuratore Nazionale Antimafia ed Antiterrorismo Cons. Giovanni Melillo e del Prefetto dr. Vittorio Rizzi, Vice Capo della Polizia, Vice Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, Direttore Centrale della Polizia Criminale

12,45: Interventi dei partecipanti.

13,15: Conclusioni della prima parte della giornata

13,30: sospensione lavori

Sessione pomeridiana

Coordinano il dr. Costantino De Robbio ed il dr. Ettore Cardinali

Ore 14,30: Ripresa lavori

Ore 14,35: Le esigenze delle autorità giudiziarie nazionali ed i rapporti con Eurojust.
Relazione del Procuratore della Repubblica di Reggio Calabria Cons. Giovanni Bombardieri

Ore 15,15: Le indagini svolte con il supporto di Eurojust: presentazione di alcuni casi pratici. L'utilità delle JIT.
Relazione del Procuratore della Repubblica di Bari Cons. Roberto Rossi e del Coordinatore DDA di Bari, Procuratore aggiunto Cons. Francesco Giannella



Ore 16,00: dibattito

Ore 16,30: Presentazione delle schede tematiche elaborate dall'ufficio italiano di Eurojust
Le presentano: il Dr. Silvio Franz, la dr.ssa Teresa Magno ed il dr. Aldo Ingangi, assistenti del membro italiano di Eurojust

Ore 17,00: Conclusioni della prima giornata



14 ottobre 2022, ore 9,00-13,30

Seconda Sessione

Introduce e coordinano la dr.ssa Annachiara Mastroianni e il dr. Antonio Balsamo, Presidente Tribunale Palermo

Ore 9,00: Video messaggio del Ministro della Giustizia

Ore 9,10: La ricerca della prova transnazionale tra esigenze di efficienza e rispetto delle garanzie

Relazione in forma dialogata tra il Cons. Gaetano De Amicis della Corte di Cassazione ed il Prof. Roberto E. Kostoris, Ordinario di Diritto processuale Penale Università Padova

Ore 10,00: Il sequestro e la confisca all'estero dei proventi illeciti: un'analisi tra assetti normativi ed inefficienze di funzionamento

Relazione in forma dialogata tra la Cons. Maria Vittoria De Simone della Direzione Nazionale Antimafia e la Prof.ssa Anna Maugeri, Ordinario di Diritto Penale - Università degli Studi di Catania

Ore 11,00: coffeBreak

Ore 11:30: Cybercrime: l'evoluzione del quadro normativo ed operativo

Dr. Ivano Gabrielli Direttore Polizia Postale e Eugenio Albamonte Sostituto Procuratore della procura di Roma

Ore 12,15: Tavola rotonda finale: I modelli del coordinamento di Eurojust e dell'azione del Procuratore europeo a confronto. Le prospettive

Ne parlano:

il dr. Danilo Ceccarelli, Vice Procuratore europeo, il dr. Franco Roberti, Membro del Parlamento Europeo, il dr. Antonio Cluny, Membro nazionale per il Portogallo ad Eurojust, il Capo di Gabinetto del Ministro della Giustizia, dr. Raffaele Piccirillo, il dr. Peter Jozsef Csonka, Capo Unità della Direzione Generale per la Giustizia ed i Consumatori della Commissione Europa, Procuratore Aggiunto della Procura della Repubblica di Milano Cons. Alessandra Dolci

Moderatori: dr. Filippo Spiezia, membro italiano ad Eurojust ed il dr. Antonio Balsamo, Presidente del Tribunale di Palermo.

Ore 13,30: chiusura dei lavori.

